



# MENO **ARMI**, PIÙ **DIRITTI**

NO AGLI F35, STOP AGLI SPRECHI  
E SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE MILITARI.

**IL PROGRAMMA DIFESA  
DEL MOVIMENTO 5 STELLE**



**PARLARE DI DIFESA SIGNIFICA INNANZITUTTO PARLARE DEI DIRITTI DEI NOSTRI MILITARI. SIGNIFICA PERALTRO SICUREZZA E STABILITÀ, UN TEMA IMPORTANTISSIMO PER L'ITALIA SPECIE IN QUESTI ANNI, DURANTE I QUALI LA MINACCIA TERRORISTICA È SALITA VERTIGINOSAMENTE. MA OCCORRE CAMBIARE ROTTA RISPETTO A QUANTO FATTO FINO AD ORA, PARTENDO DA UNO STOP AL PROGRAMMA F35 CHE PASSA PER UNA PIÙ AMPIA RIDUZIONE DELLE SPESE PER GLI ARMAMENTI MILITARI IN FAVORE, INVECE, DI UNA MAGGIORE ATTENZIONE DEL PERSONALE IN UNIFORME. L'OBIETTIVO È TUTELARE, FINALMENTE, I NOSTRI TERRITORI.**

**1**

### **Non esistono cittadini di serie A e di serie B: più diritti ai militari!**

Si parla tantissimo di forze armate europee ed esercito europeo, ma i militari italiani rimangono senza diritti, mentre in Europa ci sono circa 30 tra associazioni e sindacati di militari in 21 Paesi. I militari sono cittadini e cittadine in uniforme, e come tali dovrebbero essere considerati. La richiesta di strumenti di rappresentanza vera, la concessione di diritti, sono necessari affinché i cittadini in uniforme, donne e uomini al servizio del Paese, possano essere integrati completamente ed effettivamente nella società e non come cittadini di serie B.

**2**

### **Recupero del patrimonio immobiliare abbandonato della Difesa per uso sociale**

Uno dei problemi che affligge il Ministero della Difesa è la valorizzazione del patrimonio abitativo, di cui sentiamo parlare ormai da decenni ma ancora non sappiamo come stanno le cose. Gestire il patrimonio immobiliare della Difesa significa far assorbire dal Ministero della Difesa il 3% dell'intero bilancio. In cosa consiste? In due settori: c'è il patrimonio della Difesa di beni dismessi, praticamente le caserme che adesso non si usano più e sono in via di dismissione, e il patrimonio abitativo della Difesa, cioè quegli alloggi ad uso del personale. Questo è un problema sociale di grande importanza per la Difesa. Quali gli obiettivi? Elencare e catalogare tutti i beni, individuare quelli che possono essere indirizzati verso aspetti sociali, valorizzandoli come area verde o ad indirizzo abitativo, o come strutture sociali, o scuole. Alla base dovrebbe esserci il recupero, il muovere un'economia che al momento è in fase di stallo.

**3**

### **Stop agli F35 e alle spese per armamenti, investiamo in cyberdifesa**

L'Italia spende oggi per la difesa 23 miliardi di euro l'anno, cioè 64 milioni al giorno, di cui oltre 5 miliardi l'anno in armamenti. Una spesa militare ingente nella media dei Paesi NATO (Stati Uniti esclusi) e in costante aumento, + 21% nelle ultime tre legislature. Spendiamo quindi molto, ma spendiamo male. Al momento l'Italia è infatti gravemente impreparata a difendersi dalle minacce concrete del presente e del futuro, dal terrorismo alla cyberwar. Se carri armati, navi da guerra e bombardieri non sono di alcuna utilità nel prevenire attentati, serve allora più intelligence sul territorio e online; per difendersi da attacchi informatici potenzialmente in grado di mettere in ginocchio un intero Paese servono investimenti massicci nella cyberdifesa, che oggi mancano completamente.

**4**

### **Subito bilanci trasparenti per capire come e dove spendiamo**

La spesa militare italiana è uno degli aspetti più oscuri del programma di spesa dello Stato. Per venirne a capo dobbiamo addirittura fare ricerche su diversi ministeri: una parte è al Ministero della Difesa, un'altra parte la troviamo al Ministero dello Sviluppo Economico, un'altra parte al Ministero Economia e Finanze, un'altra parte minore la troviamo persino al MIUR. C'è il problema di riuscire a capire quanto spendiamo esattamente. Di fronte a un bilancio così oscuro, è necessario allora dotarsi di strumenti per conoscerlo meglio, ad esempio l'adozione della contabilità analitica, che ci permetterebbe di avere qualche dato di più, qualche informazione adeguata. Come accade negli Stati Uniti, dove esiste addirittura un ufficio che controlla dettagliatamente le forze armate spesa per spesa.

